

APPRODA IN ASSEMBLEA LA NOTA DI VARIAZIONE DEL GOVERNO

Bilancio, parte la corsa

Oggi pomeriggio iniziano i lavori delle commissioni. In Aula il 26 aprile Bianchi parla di margini strettissimi. Chi sale e chi scende negli stanziamenti

DI ANTONIO GIORDANO

Parte la corsa contro il tempo per approvare i documenti finanziari, dopo l'arrivo della nota di variazione di bilancio all'Ars e nell'attesa della finanziaria. Questa la road map dell'Assemblea per la approvazione dei documenti finanziari a partire da oggi pomeriggio le Commissioni di merito e anche la Commissione Bilancio per le parti di rispettiva competenza avvieranno l'esame dei documenti finanziari. Entro venerdì 19 aprile, le Commissioni di merito concluderanno l'esame delle parti di rispettiva competenza inviando le loro proposte e nominando un relatore alla Commissione Bilancio. La Commissione Bilancio definirà l'esame dei documenti finanziari, licenziandoli per l'Aula, entro le ore 12 di martedì 23 aprile. L'Aula terrà seduta mercoledì 24 aprile (pomeriggio) avviando la discussione generale su Bilancio e Finanziaria concludendola in giornata, dando termine per gli emendamenti a giovedì 25 aprile alle ore 12. Da venerdì 26 aprile (pomeriggio) l'Aula comincerà l'esame dell'articolo dei documenti finanziari, fino a conclusione dei lavori entro il termine costituzionale del 30 aprile 2013.

Il bilancio e la sua variazione, intanto, sembra scontentare tutti nell'attesa della finanziaria che potrebbe rimescolare alcune delle carte. Le forbici si sono concentrate su tutti gli assessorati, come già evidenziato nei giorni precedenti. In aumento, però, le spese di funzionamento per i gabinetti e gli uffici alle dirette dipendenze del governatore: lo stanziamento supera i due milioni di euro (2,4) la maggior parte dei quali dovu-

te allo stanziamento di quasi due milioni per «la pubblicizzazione e la pubblicazione di argomenti riguardanti la Regione siciliana». Aumentano anche le spese per

il cerimoniale del presidente (da 150 mila a 700 mila euro), nella nota è previsto anche il raddoppio dei fondi riservati destinati al governatore (da 50 a 100 mila). A leggere le cifre del bilancio e della sua variazione, poi, saltano agli occhi la riduzione da 15 a 5 milioni i contributi all'Irsap, nato dallo scioglimento delle Asi, e da 10 a 3 milioni il fondo istituito presso il Crias per le agevolazioni per l'artigianato siciliano. Un taglio questo che ha causato l'alzata di scudi della Cna per bocca del suo presidente Mario Filippello. Azzerato, inoltre, il Fondo di rotazione in favore delle società degli Ato in difficoltà finanziarie (un taglio da 45 milioni). Come già anticipato, infine, restano ai livelli dello scorso anno gli stanziamenti per i comuni, per i precari e i forestali. «Non abbiamo scorte o tesoretti da parte, la manovra è ovviamente emendabile ma all'interno di equilibri di bilancio molto molto stretti»,

ha commentato ieri in serata l'assessore all'economia, Luca Bianchi che ha rivolto un nuovo invito alle opposizioni presenti all'Ars «affinché i lavori delle commissioni non siano bloccati dalla presentazione di numerosi emendamenti che poi comunque dovranno passare al vaglio della commissione bilancio per ottenere la copertura finanziaria». I riflettori adesso sono puntati sulla commissione bilancio. Il presidente della commissione, intanto, non si sbilancia. «La nota di variazione al bilancio senza l'emendamento alla legge di

stabilità non può rappresentare un criterio effettivo per valutare l'intera manovra», ha spiegato ieri, «per questa ragione attendiamo in commissione Bilancio le norme della legge finanziaria. Solo così avremo un quadro sinottico che consente di esaminare gli atti avendo consapevolezza dell'incidenza dei tagli e di ogni singolo intervento». (riproduzione riservata)